Secondo un sondaggio della Fondazione per la Sussidiarietà la riforma elettorale proporzionale non riscuote consensi

Gli italiani preferiscono il maggioritario

Scetticismo verso il decentramento, ma resta forte la domanda di federalismo fiscale

CARMELLO LOPAPA

ROMA — Partecipare, innanzitutto. Gli italiani vogliono essere protagonisti della politica e dei suoi passaggi cruciali. Scegliere (possibilmente in modo diretto) il premier e il leader di partito, ma soprattutto chiamare in Parlamento. È un’esigenza che affonda le sue radici nella sfiducia verso i partiti, nell’autoparanoia, ma anche nella constatazione dei pochi passi avanti compiuti finora sul terreno delle riforme in Parlamento. A cominciare dalla riforma elettorale: è al maggioritario e non al proporzionale (pur con sbarramento) verso il quale stanno maturando un’intesa più o meno trasversale, che va la preferenza.

Ma la sfiducia matura anche nei confronti degli enti locali: nel decentramento i cittadini chiedono di poter decidere ma dicono no all’uomo forte.

Amato: i cittadini chiedono di poter decidere ma dicono no all’uomo forte

Gli italiani e le riforme

<table>
<thead>
<tr>
<th>Data in %</th>
<th>ELEZIONE DEL PREMIE</th>
<th>SISTEMI ELETTORALI</th>
</tr>
</thead>
<tbody>
<tr>
<td></td>
<td>Eletto direttamente dai cittadini</td>
<td>76,6</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Votato dal Parlamento</td>
<td>20,8</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Non so</td>
<td>2,6</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Maggioritario (maggioranza relativa)</td>
<td>9,1</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Maggioritario (50%+1 voti) ed eventuale secondo turno</td>
<td>37,7</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Proporzionale</td>
<td>28,4</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Misto</td>
<td>17,8</td>
</tr>
<tr>
<td></td>
<td>Non so</td>
<td>7,0</td>
</tr>
</tbody>
</table>

EFFETTI DEL DECENTRAMENTO

| Migliorato la situazione | 23,6 |
| Lasciato invariata la situazione | 34,8 |
| Peggiorato la situazione | 34,5 |
| Non so | 7,1 |

Fonte: Sussidiarietà

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
LA COSTITUZIONE
Secondo l'83% del campione, un'eventuale riforma della Costituzione dopo quella elettorale dovrebbe essere condivisa dal Parlamento con la società civile e gli enti locali.

NOTA METODOLOGICA
Il sondaggio è stato condotto nel 2007 dalla Fondazione per la Sussidiarietà su un campione di 766 uomini e 843 donne maggiorenni distribuito su tutto il territorio nazionale.